

Relazioni con i Media
Tel. +39 06 83055699
Fax +39 06 83053771
e-mail: ufficiostampa@enel.it

Investor Relations
Tel. +39 06 83057008
Fax +39 06 83053771
e-mail: investor.relations@enel.it
www.enel.it

Il presente comunicato (e le informazioni ivi contenute) non potrà essere pubblicato o distribuito negli Stati Uniti d'America, Australia, Canada o Giappone.

**COMPLETATA L'OPERAZIONE DI CESSIONE DA PARTE DI ENEL DI UNA
PARTECIPAZIONE
PARI AL 13,86% DELLA CONTROLLATA TERNA ATTRAVERSO UN
BOOKBUILDING ACCELERATO RIVOLTO AGLI INVESTITORI ISTITUZIONALI
ITALIANI ED ESTERI**

- *Vendute n. 277.162.000 azioni Terna, pari al 13,86% del capitale sociale, per un corrispettivo complessivo di Euro 568 milioni*

Roma, 31 marzo 2005 - Enel SpA (Enel) comunica di avere concluso l'operazione, avviata nel tardo pomeriggio di ieri, finalizzata alla cessione attraverso una procedura di *accelerated bookbuilding* di 277.162.000 azioni, pari al 13,86% del capitale sociale, della controllata Terna SpA (Terna). Il corrispettivo complessivo è risultato pari ad Euro 568 milioni ed ha comportato per Enel una plusvalenza su base consolidata di Euro 314 milioni.

In base ai dati consolidati approvati dal relativo Consiglio di Amministrazione il 15 febbraio 2005, Terna ha registrato, nel corso dell'esercizio 2004, ricavi per 1.023 milioni di euro, un Ebitda di 683 milioni di euro, un Ebit di 512 milioni di euro ed un utile netto di 236 milioni di euro.

L'operazione, realizzata attraverso una procedura di *accelerated bookbuilding* presso investitori istituzionali italiani ed esteri, si è chiusa con successo, ad un prezzo finale di assegnazione pari a Euro 2,05 per azione, sostanzialmente in linea con gli attuali prezzi di Borsa dell'azione Terna. L'operazione verrà regolata mediante consegna dei titoli e pagamento del corrispettivo in data 5 aprile 2005.

L'operazione si inserisce nell'ambito della strategia annunciata ai mercati circa la progressiva riduzione della partecipazione posseduta da Enel nel capitale di Terna. Si ricorda in proposito che la Legge n. 290/2003 ha sancito l'obbligo per Enel – ribadito dal DPCM 11 maggio 2004 – di ridurre entro il 1° luglio 2007 la propria partecipazione al capitale di Terna ad una quota non eccedente il limite del 20%. Inoltre lo statuto di Terna, recentemente modificato in tale senso in osservanza alle previsioni del DPCM 11 maggio 2004, fissa a carico degli operatori del settore elettrico (Enel inclusa) un limite pari al 5% del capitale sociale per quanto concerne l'esercizio del diritto di voto in sede di nomina degli amministratori; tale limite risulterà peraltro applicabile solo a decorrere dal momento del trasferimento a Terna delle attività del Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale SpA.

Per effetto dell'operazione appena conclusa e della annunciata cessione a Cassa Depositi e Prestiti di una quota non superiore al 30% del capitale di Terna, la partecipazione posseduta da Enel nel capitale di Terna potrà ridursi a poco più del 6,1%; tale partecipazione è poi destinata a contrarsi ulteriormente (fino al 5% circa) in conseguenza della maturazione, prevista per il prossimo mese di dicembre 2005, del diritto all'attribuzione di azioni gratuite (c.d. *bonus share*) da parte di coloro che hanno aderito all'IPO di azioni Terna del giugno 2004.

Per finalizzare l'operazione Enel si è avvalsa in qualità di *bookrunners* di Mediobanca e Goldman Sachs International, che hanno già svolto il ruolo di *global coordinator* nell'operazione di IPO di azioni Terna, nonché di *advisor* della stessa Enel nella cessione, in corso di definizione, a Cassa Depositi e Prestiti di una partecipazione non superiore al 30% del capitale di Terna. All'operazione ha anche partecipato Cazenove in qualità di *co-lead manager*.

Questo comunicato non costituisce un'offerta di vendita di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America. Nessuno strumento finanziario può essere offerto o venduto negli Stati Uniti d'America in mancanza di registrazione presso la *United States Securities and Exchange Commission* o di un'esenzione dalla registrazione, ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933 come successivamente modificato. Le azioni di Terna non sono state, e non saranno, oggetto di registrazione, ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933 come successivamente modificato e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America in mancanza di registrazione presso la *United States Securities and Exchange Commission* o di un'esenzione dalla registrazione, ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933 come successivamente modificato. Non ci sarà un'offerta pubblica delle azioni di Terna né negli Stati Uniti d'America, né in qualsiasi altra giurisdizione.